
RONCHI

Polo universitario nel campo avionico: da Bruxelles arriva un parere favorevole

RONCHI. Forse non in tempi brevi, ma aumentano le possibilità per Ronchi dei Legionari di realizzare un polo universitario destinato alla ricerca e all'innovazione nel campo avionico. E' il sindaco Roberto Fontanot a informare che i responsabili dell'ufficio europeo che si occupa della valutazione dei progetti come quello proposto dal Comune ronchese, incontrati in un recente viaggio a Bruxelles, avrebbero espresso parere favorevole.

"I tempi non appaiono brevissimi - dice Fontanot - ma credo che ci siano tutte le condizioni perchè il nostro piano possa avere quell'attenzione che si merita, visto che si fonda su elementi concreti e su prospettive, grazie anche alla collaborazione con l'Università di Udine e con le aziende del settore".

Si tratterà ora di elaborare un piano di intervento in modo da coinvolgere il numero più ampio di soggetti, quali istituzioni politiche e scolastiche, aziende, associazioni che operano in questo campo. "E' opportuno

che in tutti sia radicata la convinzione dell'utilità di questo progetto per il nostro futuro", afferma, annunciando che entro qualche settimana è previsto un nuovo incontro con il rettore dell'ateneo udinese, Furio Honsell, che da parte sua non fa mistero dell'interesse che l'università friulana riserva all'iniziativa.

La città ha quale punto di riferimento, sicuramente importante, il modello realizzato da alcune facoltà americane come il Mit di Boston, che è in grado di sviluppare prodotti innovativi in campo tecnologico, ponendosi come punto di riferimento per le aziende che operano in vari settori. Azienda che per Ronchi sarebbe perfettamente rappresentata da Galileo Avionica, che potrebbe mettere a disposizione gli spazi utili nel complesso industriale di via Stoppani.

"Il nostro non è un capriccio e nemmeno un'idea estemporanea - aggiunge il sindaco -, ma la convinzione che Ronchi dei Legionari abbia delle possibilità da esprimere e che abbia le carte in regola per crearsi un futuro

diverso dalla situazione attuale. Come ho già detto in altre occasioni questo è un treno da prendere, forse l'ultimo per programmare il nostro domani".

Nel dossier "Innovazione e ricerca a Ronchi dei Legionari", elaborato dall'ufficio urbanistica e più specificatamente da Raimondo Pantarotto, Massimiliano Zamar, Franco Trevisan e Paola Sgubin, sotto la supervisione dell'assessore Sara Bragato, trovano posto anche le indicazioni sui siti possibili tra trasformare in università.

Si pensa, per esempio, a una sorta di cittadella universitaria che potrebbe trovar posto nell'area occupata dai fabbricati e dalle pertinenze dell'ex consorzio agrario e che si trova tra via Mazzini e via 7 Giugno. Ulteriori spazi potrebbero essere grazie all'utilizzo dei capannoni dell'ex cotonificio triestino del rione di Vermeigliano, in corso di recupero. Ma da tempo si guarda con attenzione anche all'ex Villaggio Azzurro, nel recinto aeroportuale.